



PGMM18600L - A9553E8 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001221 - 22/02/2024 - IV.5 - U
PGMM18600L - A9553E8 - CIRCOLARI - 0000334 - 22/02/2024 - CIRC - U

A tutti i docenti con formazione
UNPLUGGED

Ai genitori degli alunni delle classi seconde
Agli alunni delle classi seconde

OGGETTO: Programma di prevenzione scolastica dell'uso di sostanze psicoattive e dei comportamenti a rischio Unplugged – classi seconde

Unplugged è un programma di prevenzione scolastica dell'uso di sostanze psicoattive e dei comportamenti a rischio basato sul modello dell'influenza sociale e delle life skills, strutturato in 12 unità di lavoro.

Il programma Unplugged si inserisce tra le attività che il Piano regionale di prevenzione 2020-2025 intende implementare nelle scuole.

È il primo programma di provata efficacia per la prevenzione di questi comportamenti. Elaborato da un gruppo di ricercatori europei, è coordinato in Italia dall'Osservatorio epidemiologico delle dipendenze del Piemonte in collaborazione con alcune università. Sottoposto a valutazione, questo programma ha dimostrato la sua efficacia specialmente nel ritardare e prevenire la sperimentazione di sostanze piuttosto che nel promuovere la cessazione del consumo ed è quindi particolarmente indicato per le classi seconde e terze delle scuole secondarie di primo grado.

Per gli insegnanti è previsto un corso di formazione di 25 ore, di cui 20 in aula di formazione residenziale in presenza, condotto da un gruppo di formatori locali, provenienti dalla rete dei servizi di promozione della salute e preparati precedentemente dai formatori dell'Osservatorio Epidemiologico piemontese.

Durante il corso sono presentati i concetti teorici alla base del programma, la struttura e le attività delle singole unità. Gli insegnanti vengono formati con metodologia di tipo attivo-esperienziale volta all'acquisizione delle competenze necessarie per lavorare sulle life skills e sull'influenza sociale, attraverso l'uso di tecniche quali discussioni e attività di gruppo, brainstorming, role playing e giochi di situazione. Questa metodologia è la stessa che gli insegnanti utilizzeranno in classe con gli studenti nell'applicazione delle unità.

Agli studenti sarà fornito uno specifico quaderno delle attività Unplugged.



SCUOLA SECONDARIA I° GRADO "COCCHI - AOSTA"
PIAZZALE G.F. DEGLI ATTI, 1 - 06059 TODI (PG)
PGMM18600L@ISTRUZIONE.IT
PGMM18600L@PEC.ISTRUZIONE.IT
C.F. 94091400542
CENTRALINO: 075/8542327 - FAX: 075/9480711

Firmato digitalmente da ENRICO PASERO

Gli insegnanti, opportunamente formati, affronteranno le prime 4 unità del percorso nelle classi seconde, (per una durata totale di circa 8h), nel corso del 2° quadrimestre, nell'ambito dell'educazione civica.

Unità 1 – Ti presento Unplugged!

Questa unità introduce Unplugged: è il primo programma europeo di provata efficacia per la prevenzione dell'uso di sostanze psicoattive e rientra nelle politiche scolastiche di prevenzione dei comportamenti a rischio. Si spiega alla classe perché è stato scelto proprio Unplugged e i motivi per cui svolgeranno questo programma. È anche utile descrivere in cosa consiste, discutere e chiarire le aspettative della classe, cercando di motivare gli studenti e suscitare interesse nei confronti delle attività.

Unità 2 – Fare o non fare parte di un gruppo

L'unità si focalizza sull'esperienza di appartenere ad un gruppo: insieme alla classe, verranno osservate e discusse le dinamiche in base a cui, durante l'adolescenza, il gruppo si costituisce e funziona rispetto alla singola persona. Il bisogno di appartenenza è molto importante nella vita di ciascun individuo, tanto che nella piramide dei bisogni di Maslow è situato al terzo livello della gerarchia dopo il benessere fisiologico e la sicurezza. Le persone vogliono e hanno bisogno di sentirsi parte di un gruppo, di essere amate e di amare e di collaborare con tutti. Durante l'adolescenza, la conformità sociale è una delle modalità attraverso cui si soddisfa questo bisogno: il gruppo influenza i comportamenti personali, le norme e gli atteggiamenti dei singoli membri. All'interno del gruppo, si sviluppano spontaneamente regole e comportamenti che devono essere adottati se si vuole essere accettati. Nella fascia di età dei vostri studenti, il bisogno di appartenere ad un gruppo può spingere ad assumere comportamenti a rischio per la salute come il fumo di sigarette, l'uso di sostanze e il consumo di alcol. Si noti tuttavia che la pressione dei pari e la conformità sociale possono anche avere esiti positivi come una pressione positiva da parte dei pari nello sport o in altre attività ricreative. Infine è importante riflettere con la classe come le diversità possono essere espresse e valorizzate all'interno del gruppo, costituendo una risorsa.

Unità 3 – Alcol, fattori di rischio e di protezione

Questa unità è la prima che affronta direttamente il problema dell'uso di sostanze. È dedicata al consumo di alcol perché, come nel caso delle sigarette, l'alcol è una delle sostanze che gli studenti possono aver già sperimentato, per proprio conto, in famiglia o tra amici/amiche. Mettete bene in chiaro che anche l'alcol e le sigarette sono sostanze che inducono dipendenza e, in particolare l'alcol, in adolescenza, è una sostanza estremamente tossica (vedi l'allegato 4 "Schede informative sulle sostanze"). Il messaggio che si vuole trasmettere con questa unità è che ci sono alcuni fattori che aumentano la probabilità di usare alcol e di sviluppare dipendenza e per contro altri fattori che proteggono. È importante spiegare che i fattori di rischio e i fattori di protezione non consentono di prevedere con assoluta certezza alcun tipo di comportamento, in quanto a causa di una molteplicità di elementi, lo stesso fattore può essere un rischio o una protezione, come per esempio il gruppo dei pari.

Unità 4 – Le tue opinioni riflettono la realtà?

L'unità si basa sul pensiero critico e sul credo normativo: come dimostrato dalla ricerca (Giannotta, 2014), questa unità, più delle altre, concorre a promuovere un atteggiamento non favorevole all'uso di sostanze psicoattive.

Pensiero critico

È la capacità di analizzare informazioni ed esperienze in modo oggettivo. Può contribuire al benessere aiutandoci a riconoscere e valutare i fattori (valori, pressione dei pari e pressione dei media) che



Firmato digitalmente da ENRICO PASERO

influenzano atteggiamento e comportamento, (WHO, 1994). E infine la capacità di identificare informazioni rilevanti e le relative fonti (WHO, 2003).

Il credo normativo

È il processo per cui le nostre opinioni diventano il riferimento del nostro comportamento. Se le opinioni si sono formate su informazioni e interpretazioni non corrette, allora il comportamento è inadeguato. I comportamenti a rischio, come l'uso di sostanze psicoattive, sono sopravvalutati dagli/dalle adolescenti (Perkins, Berkowitz, 1986): questa convinzione diventa la norma e può influenzare il loro comportamento.

Talvolta si imitano comportamenti a rischio partendo dalla convinzione che siano più frequenti di quello che sono in realtà. Si crede che quel comportamento sia la norma e sia accettato dal gruppo. È un modo di pensare molto frequente: si attiva un profilo su un social perché si crede che lo abbia la maggior parte delle persone del proprio gruppo. Questo spesso non riflette la realtà e si può verificare anche nel caso dell'uso di sostanze psicoattive.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Enrico Pasero

Documento firmato digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 82/2005

